Le esercitazioni dell’undici settembre

Revisione 1.1

Riccardo Pizzirani

911 truth

Introduzione

Quando un evento grande e complesso come l’undici settembre viene esaminato in lungo e in largo, è perfettamente normale che emergano delle coincidenze: ne troveremmo anche in una giornata come tutte le altre, se ci dedicassimo l’attenzione, il tempo e l’energia che sono stati spesi per analizzare gli eventi di quel particolare giorno.

Resta però da vedere quante sono, queste coincidenze:

un indizio è un indizio,

due indizi sono una coincidenza,

***tre indizi sono una prova*.**

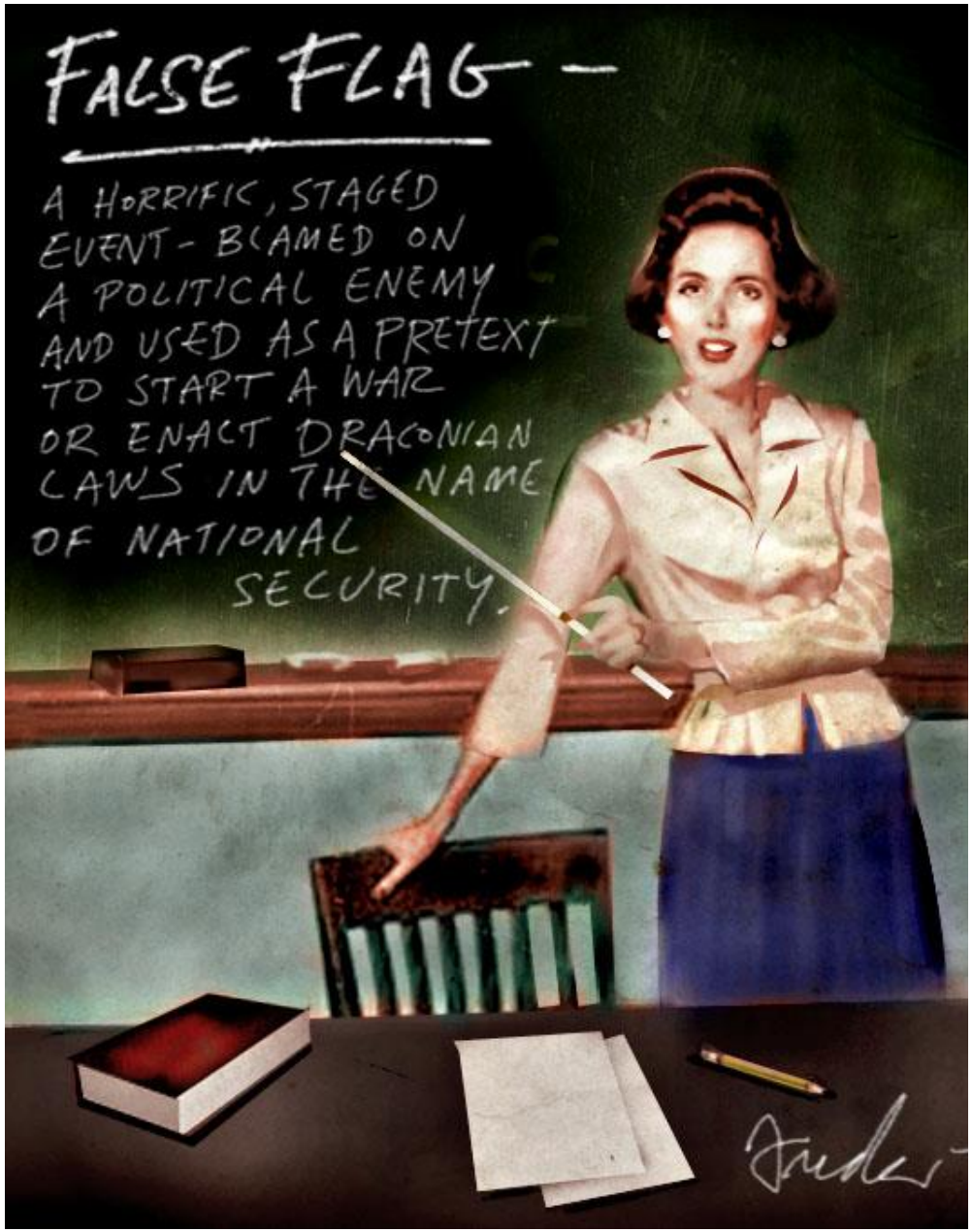
Ma una prova di cosa, eventualmente?

Come spiega lo scrittore e storico Webster Tarpley, le esercitazioni sono il perfetto cavallo di troia per un piccolo gruppo di cospiratori che voglia condurre un evento terroristico a falsa bandiera (false-flag*) sul proprio territorio.

Questo per una serie di motivi:

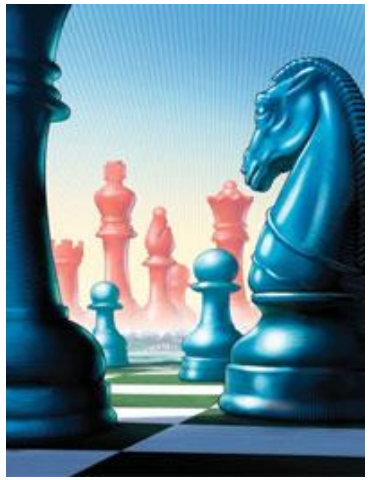
1) E' legittimo tentare di superare le difese dello stato
2) Un infiltrato ha vita facile
3) Le unità di soccorso possono essere manipolate opportunamente

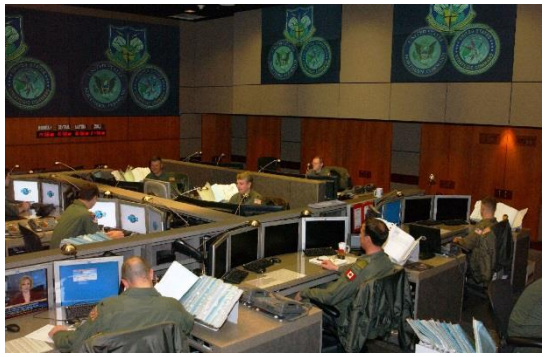
** false-flag: un evento terroristico orribile ed organizzato di cui si accusa un nemico prescelto, usato come pretesto per iniziare una guerra o per istituire leggi repressive nel nome della sicurezza nazionale*



E’ legittimo agire ‘contro’ le difese dello stato

Red Team (Attaccanti)





Blue Team (Difensori)

1. In ogni esercitazione ci sono due gruppi contrapposti, un **blue team** di difensori che compone la stragrande maggioranza dei militari coinvolti che si sta addestrando e che si aspetta di essere attaccato, e dall’altro lato un **red team** di pochi attaccanti che cerca di metterli alla prova. E’ quindi lecito, in questi casi, che esista un gruppo di antagonisti alle difese dello stato. Nel caso di un complotto è solo all’ultimo momento che si passa dall’esercitazione all’atto terroristico vero e proprio, quindi se qualche operativo del complotto viene intercettato e scoperto, può sempre dire che faceva parte del red team dell’esercitazione e può farla franca; e magari può anche continuare il suo compito.

Gli infiltrati hanno vita facile

2. Inoltre, durante un'esercitazione un cospiratore infiltrato può aprirsi strade che normalmente gli sono precluse, sia facendo leva sia sulla confusione che si genera durante questi eventi, sia sulla **maggiore autorità** che temporaneamente gli viene concessa a seguito dell'esercitazione stessa (accesso a dati o ad aree normalmente irraggiungibili, capacità di dare comandi, ecc…), compiendo azioni di disturbo e depistaggio che sono utili **durante** lo svolgimento degli attacchi

Le unità di soccorso possono essere manipolate

3. Ultimo, ma non meno importante, durante le esercitazioni tutte le forze di **reazione** e **soccorso** sono già mobilitate, ed un gruppo di cospiratori altolocato può quindi **controllare anche gli eventi successivi all'attacco**, nascondendo o distruggendo le prove ed ostacolando le prime investigazioni, addirittura inserendo prove che vanno ad incriminare i capri espiatori scelti per l'evento o comunque in linea con la Versione Ufficiale dell'evento che si vuole costruire.

Questa presentazione intende ricapitolare e analizzare nel dettaglio le numerose esercitazioni civili e militari che si tennero **prima** e **durante** l'undici settembre, mettendole nel contesto degli eventi di quel giorno, in modo che ciascuno possa valutare autonomamente se è legittimo pensare ad un complotto, o se è più ragionevole concludere che si sia trattato semplicemente di coincidenze.

Iniziamo però con lo sfatare un vecchio mito: **quello che gli attacchi non fossero prevedibili.** Come sappiamo dalle affermazioni dirette del Presidente degli Stati Uniti e da altri membri del governo e delle Forze Armate, gli attacchi del 9/11 non potevano essere previsti, anzi: nemmeno ipotizzati!

“Nessuno poteva prevederlo”

“Mai i processi mentali di chiunque su come proteggere l'America hanno ipotizzato che i malfattori avrebbero fatto schiantare non uno, ma quattro aerei commerciali contro obiettivi preziosi degli Stati Uniti - mai.”

G.W.Bush, Presidente degli Stati Uniti d’America, sito web della Casa Bianca (16 settembre 2001)

“Nessuno poteva immaginare che qualcuno fosse disposto a commettere suicidio, ed avere la volontà di usare un aeroplano come un arma letale. Quindi stiamo ri-esaminando ogni procedura che abbiamo in funzione”

Jane Garvey, Amministratore della FAA (aviazione civile), CNN (25 settembre 2001)

“Non sapevo cosa pensare in quel momento”, ha detto. “Avevamo questi eventi, e successivamente l’aeroplano che è venuto giù in Pennsylvania. Stavamo provando a riconciliare i fatti”. Il NORAD nel frattempo aveva messo in volo i caccia in caso altri velivoli dirottati avessero posto delle minacce, “E’ stato inizialmente molto confuso”, ha detto Myers. “E’ dura da ammettere, ma non avevamo mai pensato a tutto ciò”

Richard Myers, Generale dell’Aviazione, sito web dello U.S. Department of Defense (23 ottobre 2001)

“Io penso che nessuno avrebbe potuto predire che quelle persone avrebbero preso un aeroplano e l’avrebbero schiantato nel World Trade Center, prenderne un altro e schiantarlo nel Pentagono, che avrebbero provato ad usare un aeroplano come un missile”. “Anche in retrospettiva non c’era nulla che suggerisse ciò”

Il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice, conferenza stampa della Casa Bianca (16 Maggio 2002)

Ciascuna di queste affermazioni è dimostrabilmente falsa.

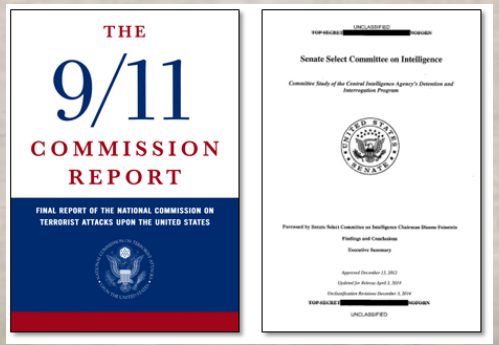
Prima parte: le esercitazioni precedenti

Ovviamente non parliamo solo del Presidente, che potrebbe anche non conoscere i dettagli delle varie esercitazioni, ma di generali, capi di stato maggiore del Norad, e del consigliere per la sicurezza nazionale: **nei soli tre anni precedenti al 9/11 ci sono almeno SETTE diversi scenari di esercitazione che riguardano l'intenzione di rubare o dirottare un aereo civile ed utilizzarlo come arma per andarsi a schiantare su un obiettivo sensibile** (e tanto altro ancora, come vedremo).

Le esercitazioni precedenti all'undici settembre 2001 saranno indicate con la lettera P.

In alto a destra una checklist riepilogherà gli elementi in comune col 9/11

P1) Esercitazione alla Casa Bianca

- ✓ Furto Aereo
- ✓ Schianto / Missione suicida
- ✓ Esplosivi
- ✓ Washington

- Data: 1998
- Il primo a sbugiardare tutte queste affermazioni è proprio lo stesso 9/11 Commission Report (nota 98 del Capitolo 1):
  «*Un esercitazione a tavolino della Casa Bianca del 1998 diretta da Richard Clarke includeva uno scenario in cui* ***un gruppo terroristico caricava un Learjet con esplosivi e decollava per una missione suicida a Washington.*** *Gli ufficiali militari dissero che avrebbero potuto far decollare i caccia dalla Base Aerea dell'Aviazione di Langley per inseguire l'aereo, ma che avrebbero avuto necessità di avere di un "ordine esecutivo" per poterlo abbattere.*»